

“Pizzo”, pretende 50 mila euro Al rifiuto spara al costruttore

«Se entro dieci giorni non mi darai 50 mila euro avrai una bella sorpresa, dirai addio alla gru». Era molto chiaro il biglietto trovato ieri mattina da un imprenditore edile che sta realizzando delle palazzine a Camaro. Aveva già pagato per essere lasciato in pace ma quando ha deciso di non versare altro denaro si è visto puntare una pistola contro.

E' la vicenda che ha portato all'arresto di Domenico De Marco, 42 anni, sorvegliato speciale di Camaro che avrebbe anche tentato di sparare un colpo ma la pistola si è inceppata permettendo all'imprenditore di reagire. Sono stati gli uomini di Mario Ceraolo, dirigente delle Volanti ad arrestarlo nei pressi del cantiere.

Oltre all'estorsione ed il porto dell' arma, in questa fase gli contestano anche il tentato omicidio in quanto avrebbe cercato di esplodere alcuni colpi ma senza riuscirci.

L'episodio è avvenuto ieri mattina in un cantiere di "Messina 2" a Camaro dove l'imprenditore sta realizzando una palazzina. Per gli investigatori si tratta di un arresto molto importante, De Marco che è conosciuto per una serie di reati di vario genere, risulta tra le persone indagate nell'operazione "Bisconte" sull'estorsione ad una ditta che realizzava delle palazzine Iacp. La squadra mobile aveva puntato l'attenzione su di lui già da parecchio tempo.

Dal resoconto della vittima in poche ore gli investigatori hanno ricostruito tutta la vicenda. L'imprenditore ha raccontato che da circa un anno e mezzo riceveva richieste di denaro alle quali inizialmente non aveva dato seguito. Negli ultimi tempi, con la speranza di essere lasciato in pace, aveva deciso di pagare alcune centinaia di euro male richieste estorsive invece di diminuire erano aumentate. Negli ultimi giorni erano state accompagnate anche da un'escalation di episodi inquietanti.

Sabato scorso l'imprenditore ha subito il furto di un motorino che era parcheggiato sotto casa sua inoltre aveva trovato un furgone della ditta parcheggiato in via Gerobino Pilli con le ruote danneggiate. Ieri mattina l'ultimo segnale, sul parabrezza di un camion del cantiere ha trovato il biglietto con la richiesta di 50 mila euro altrimenti "poteva dire addio alla gru".

Qualche ora dopo ha ricevuto la visita di De Marco. L'imprenditore ha cercato in tutti i modi di evitarlo ma alla fine De Marco è riuscito ad avvicinarlo chiedendo ancora una volta il denaro.

Secondo il racconto della vittima De Marco avrebbe estratto la pistola cercando di sparare. La polizia ha accertato che almeno sei proiettili risultano "battuti" sarebbe a dire che per sei volte avrebbe tentato di sparare ma senza riuscirci perché la pistola si è inceppata.

A questo punto l'imprenditore ha reagito, ne è scaturita una colluttazione i due sono finiti per terra su un cumulo di materiale del cantiere. Nel frattempo il figlio della vittima, impaurito, ha chiesto l'intervento della polizia che è arrivata in pochi minuti arrestando De Marco e sequestrando l'arma.

Il revolver calibro 6,35 sarà esaminata così come il biglietto che nei prossimi giorni sarà sottoposto a perizia calligrafica.

